



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI****pon**
2014-2020

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione e del Merito ISTITUTO COMPRENSIVO E SUPERIORE STATALE

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado di Vilminore di Scalve

C.F.: 90013410163 COD. MECCANOGRAFICO: BGIC804004 Via A. Locatelli 8/A – 24020 – Vilminore di Scalve (BG)

tel. 034651066 BGIC804004@istruzione.it www.icvilminorediscalve.edu.it

Piano delle attività di orientamento

**(approvato con Delibera n. 13 nella seduta del collegio
dei docenti del 15.01.24 e dal Commissario straordinario
con Delibera n. 67 del 16.01.24)**

INDICE

| | |
|--|-----------|
| INDICE | 2 |
| 1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE | 3 |
| 2. IL QUADRO NORMATIVO | 4 |
| 3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO | 6 |
| 4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE | 6 |
| 5. GLI OBIETTIVI | 10 |
| 6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE | 10 |
| 7. RISULTATI ATTESI | 19 |
| 8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ | 19 |

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Oggi l'orientamento non può più essere solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma deve diventare **orientamento formativo**, che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita scolastica, sia trasversale a tutte le discipline, con la finalità di sviluppare quelle competenze che permettono al discente di gestire il più possibile in maniera autonoma e consapevole le proprie scelte formative e professionali.

Infatti, le più recenti indicazioni europee e nazionali rimarcano come:

- l'orientamento efficace sia uno strumento indispensabile per contrastare la dispersione scolastica sia implicita che esplicita;
- il processo di orientamento è complesso, volto non solo alla conoscenza di sé ma anche dei diversi contesti di riferimento (formativi, sociali, culturali, economici e occupazionali);
- i talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, non si sviluppano se non sono costantemente riconosciuti ed esercitati;
- l'orientamento è una responsabilità per tutti gli ordini e i gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce; l'orientamento, come l'apprendimento, avviene in molteplici contesti:
 - ✓ all'interno del sistema di formazione/educazione (formazione/educazione formale);
 - ✓ nei percorsi liberamente scelti dal soggetto, quali, a titolo esemplificativo, la partecipazione ad associazioni di volontariato, parrocchiali, sportive, culturali, ecc. (formazione/educazione non formale);
 - ✓ nella vita quotidiana dove in maniera non intenzionale si ricevono degli stimoli (formazione/educazione informale).

In tutto questo la scuola ha il dovere di **riordinare** queste molteplicità di influenze e stimoli, ovvero deve aiutare gli alunni a **dare un senso alle loro esperienze** attraverso un **SISTEMA STRUTTURATO di INTERVENTI DIDATTICI**.

Per supportare i ragazzi la scuola ha il compito di sviluppare le competenze orientative di base, le competenze chiave di cittadinanza realizzando attività a valenza orientativa per aiutare i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie.

Per scegliere il percorso formativo/lavorativo migliore non è sufficiente essere informati su quali siano le opportunità del territorio, né conoscere la qualità o la quantità di "lavoro a casa" che richiede ciascun indirizzo di studio in termini di studio/lavoro personale. Occorre prendere in considerazione, oltre alle esperienze scolastiche e famigliari dello studente, molti altri aspetti quali i suoi interessi e i suoi desideri; i suoi valori, le sue attitudini, i suoi talenti, le sue prospettive per il futuro.

E tutto questo non può che essere fatto a partire dalle discipline, le quali possono fornire ai ragazzi importanti strumenti per orientare le loro scelte future (sia personali che professionali) in quanto tali strumenti gli permettono:

- di conoscere sé stessi (interessi, inclinazioni, punti di forza e di debolezza);
- di conoscere i diversi contesti in cui vivono.

La dimensione orientativa della didattica deve quindi:

- iniziare nella scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni e al riconoscimento dei talenti e delle attitudini;

- nella scuola secondaria di 1 grado deve essere potenziata attraverso l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra e extra scolastiche (es. attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, sportive, di volontariato, ecc.);
- nella scuola secondaria di 2 grado deve puntare sullo sviluppo delle **competenze di base e di quelle trasversali** (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); sull'apprendimento delle lingue straniere; [...] sull'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e sulla costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; [...] su un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; sulla presenza di docenti formati e motivati; [...] su una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano**, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del PNRR.

Il **28 novembre 2022** è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**, le quali hanno introdotto, a partire dall'AS 2023-2024, alcune importanti novità:

- le scuole secondarie di primo grado dovranno attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi;
- le scuole secondarie di secondo grado dovranno attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- i moduli di 30 ore non vanno intesi come una nuova disciplina o una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma piuttosto uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del proprio progetto di vita culturale e professionale;
- le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti;
- a titolo esemplificativo potranno essere incluse nelle 30 ore:
 - ✓ tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale;
 - ✓ le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro;
 - ✓ la progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si potrà realizzare attraverso collaborazioni con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Inoltre, il **decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75**, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto all'art. 21 comma 4-ter che: *“Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma "Famiglie e studenti", come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali. La piattaforma è costituita da un'infrastruttura tecnica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti e funzionali alle attività del predetto Ministero, al fine di semplificare l'accesso ad essi e il loro utilizzo”*.

La suddetta Piattaforma è attiva sul sito UNICA a partire dal 11/10/2023 e le principali indicazioni operative per la fruizione dei servizi messi a disposizione dalla piattaforma sono state esplicitate nella circolare del ministeriale n. 2790 del 11/10/2023.

La **Piattaforma UNICA** si pone come unico punto di accesso ai servizi digitali dedicati a famiglie e studenti, nell'ottica di semplificazione del funzionamento del sistema dell'istruzione, e in quanto tale non è dedicata solo all'orientamento; infatti, è strutturata in tre macrosezioni/ambiti (aree pubbliche):

- **ORIENTAMENTO**, a sua volta organizzata in 3 sottosezioni:
 - ✓ **IL PECORSO DI ORIENTAMENTO** (ove si forniscono informazioni sul “E-portfolio”, sul ruolo del docente tutor);
 - ✓ **GUIDA ALLE SCELTE** (è una raccolta di informazioni sull'offerta formativa, sulle competenze acquisite nei diversi percorsi, sull'istruzione e la formazione

terziaria (università, ITS, alta formazione) e sulle statistiche inerenti all'istruzione e al lavoro);

✓ ISCRIZIONE ON LINE;

- VIVERE LA SCUOLA (sono inserite tutte le attività e le esperienze scolastiche ed extra scolastiche messe a disposizione dello studente e della famiglia);
- STRUMENTI (sono inseriti gli strumenti digitali e innovativi che aiutano le famiglie nei servizi messi a disposizione).

L'utente potrà, poi, accedere all'area privata con il profilo utente corrispondente (profilo studente, profilo genitore, profilo docente tutor, profilo docente, profilo DS, ecc.) e potrà visionare informazioni personali e inserire documenti (attività e certificazioni competenze, documenti di autovalutazione delle competenze acquisite).

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'attenzione dell'Istituto verso i temi della continuità e dell'orientamento è sempre stata una priorità; infatti, ogni anno i referenti della funzione strumentale (FS) CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO, con il supporto della relativa commissione, predispongono il piano di orientamento per l'AS in corso all'interno del quale vengono attuate azioni specifiche, per aiutare il discente a diventare consapevole sia delle proprie risorse, sia dei propri limiti, a fare scelte responsabili e autonome circa questioni personali e professionali.

Alla luce dei nuovi provvedimenti normativi l'Istituto ha provveduto a **RIPROGETTARE** il piano di orientamento proponendo interventi più strutturati, definendo meglio obiettivi, azioni, destinatari, risorse e indicatori di monitoraggio (per controllare i risultati delle attività svolte).

L'attività di orientamento all'interno della nostra scuola, ancor più che in passato, cercherà di dare importanza alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il primo ciclo di studio e del biennio del secondo ciclo, affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro.

Le finalità ultime della scuola e dell'orientamento sono le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** (note anche come **competenze chiave di cittadinanza**), che sono fondamentali per l'inclusione sociale, la mobilità, l'occupabilità, la partecipazione attiva alla vita democratica e la crescita economica dell'unione europea e quindi sono quelle competenze che un cittadino deve possedere per affrontare le sfide della società contemporanea e del mercato del lavoro globale.

Si sottolinea che il piano progettato lavora nella direzione di rendere lo studente **ATTORE** delle sue scelte e **CONSAPEVOLE** delle sue competenze, tenuto conto che sarà chiamato annualmente a contribuire alla costruzione del suo "E-portfolio" attraverso la compilazione sulla piattaforma UNICA delle sezioni relative allo sviluppo delle competenze, al "Capolavoro" e all'autovalutazione.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Abbiamo già detto che la scuola deve lavorare per sviluppare nel discente le **8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** (competenze per l'apprendimento permanente o competenze chiave di cittadinanza):

- Competenza alfabetica funzionale: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

- Competenza multilinguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
- Competenza digitale: la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolamentarsi.
- Competenza in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
- Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

La loro importanza deriva anche dal fatto che queste competenze sono competenze trasversali (sotto alcuni aspetti) e orientative.

Le **COMPETENZE TRASVERSALI**:

- non sono collegate a una capacità/competenza tecnica;
- alcune sono di natura relazionale ovvero hanno a che fare con le persone (ascoltare, consolare, convincere, motivare, entrare in empatia con l'altro, collaborare);
- alcune hanno a che fare con informazioni, dati e idee (leggere velocemente, fare calcoli a memoria, sintetizzare, ricordare, elaborare idee originali, acquisire ed elaborare l'informazione, progettare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, decidere e scegliere);
- si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi;
- delle 8 competenze chiave europee sono tutte trasversali, per i seguenti aspetti:
 - ✓ competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica, con specifico riferimento alla capacità di comprendere e interpretare informazioni e contenuti complessi e di adattare il proprio linguaggio a diverse situazioni e contesti;
 - ✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, con specifico riferimento alla parte relativa al calcolo mnemonico, comprensione e soluzione di problemi;
 - ✓ competenza digitale, per la parte relativi a soluzione di problemi;

- ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, con riferimento alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, di creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, di agire in situazioni di complessità e di gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva;
- ✓ competenza in materia di cittadinanza, per la parte relativa a elaborare ed esprimere il proprio punto di vista, capire il punto di vista degli altri, confrontarsi con gli altri in modo collaborativo, nel rispetto delle strutture e delle regole che stanno alla base di ogni società/gruppo, ponendo particolare attenzione ai temi fondamentali della società in cui si vive (es. tema della sostenibilità);
- ✓ competenza imprenditoriale, con specifico riferimento a programmare, pensare, gestire e sviluppare progetti in modo creativo e innovativo (che apportino valore sociale, culturale e economico e che quindi rappresentano una opportunità per il benessere della società), a utilizzare l'intuito per riconoscere le opportunità;
- ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, con riferimento alla creatività necessaria per esprimersi in modo creativo attraverso diverse forme di arte e di comunicazione culturale, nonché alla capacità di comprendere e rispettare idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione.

Le COMPETENZE ORIENTATIVE:

- nelle linee guida emanate nel 2009 si individuano
 - ✓ delle **competenze orientative generali** (che si richiamano alle otto competenze chiave di cittadinanza): comunicare, collaborare agire in modo responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione;
 - ✓ delle **competenze orientative specifiche** per fronteggiare situazioni diverse quali la scelta scolastica, il passaggio da un canale formativo ad un altro, la ricerca del lavoro, l'espulsione dal mercato, lo sviluppo di carriera, ecc.;
- rappresentano quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte in ambito personale, formativo (scuola, università, formazione professionale) e professionale;
- non sono innate, ma si apprendono attraverso delle esperienze mirate;
- a titolo esemplificativo sono:
 - ✓ capire quali sono le materie scolastiche che preferisco e spiegarne i motivi;
 - ✓ capire quali sono le materie scolastiche dove riesco meglio/peggio e spiegare le proprie difficoltà;
 - ✓ capire il collegamento tra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni;
 - ✓ capire la coerenza tra determinati percorsi di studio delle scuole secondarie di 2 grado e determinati percorsi della formazione terziaria (università, ITS, alta formazione);
 - ✓ scegliere un percorso di studi maggiormente adatto alle proprie caratteristiche e correlato alla professione che vorrebbe svolgere;
 - ✓ scrivere un CV e un messaggio di accompagnamento;
 - ✓ presentarsi al meglio durante un colloquio di selezione (lavorare sulla comunicazione verbale e non verbale);

- ✓ saper scegliere i canali di ricerca del lavoro;
- **le competenze più generali:**
 - ✓ sono finalizzate alla crescita globale/integrale della persona e all'acquisizione di una cultura e di un metodo orientativo (a far maturare nel discente le capacità spendibili nel suo processo di auto-orientamento);
 - ✓ si acquisiscono durante l'età evolutiva (scuola, famiglia, agenzie formative) con modalità diverse:
 - ✓ attraverso esperienze spontanee (orientamento informale in quanto l'obiettivo consapevole di tali attività non è contribuire al processo di orientamento);
 - ✓ attraverso azioni intenzionali (orientamento formale e didattica orientativa nel percorso scolastico), finalizzate a sviluppare una mentalità e un metodo orientativo, a costruire e potenziare le competenze orientative generali usando le discipline per sviluppare una maggiore consapevolezza di se, delle proprie attitudini e delle proprie capacità (lo studente impara con le discipline e non solo le discipline);
 - ✓ sono propedeutiche allo sviluppo di competenze orientative specifiche;
- **le competenze specifiche:**
 - ✓ sono finalizzate alla risoluzione di compiti definiti/progettuali, circoscritti e contingenti che riguardano esperienze di vita specifica come succede nell'ambito dell'orientamento scolastico o dell'orientamento professionale;
 - ✓ si sviluppano attraverso interventi intenzionali ovvero attraverso azioni orientative condotte anche da operatori di altri sistemi (Formazione professionale, Università, Centri per l'impiego, ecc.);
 - ✓ vengono suddivise in due macrocategorie:
 - ✓ competenze di monitoraggio delle esperienze formative, lavorative e esistenziali, le quali consistono nella capacità di
 - ✚ fare un bilancio delle esperienze pregresse e/o in corso;
 - ✚ tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale per prevenire disagi e insuccessi;
 - ✚ sapersi orientare nella continuità;
 - ✓ competenze di sviluppo dell'esperienza formativa e lavorativa personale, le quali consistono nella capacità di:
 - ✚ costruirsi una prospettiva;
 - ✚ progettare l'evoluzione della propria esperienza facendo delle scelte;
 - ✚ sapersi orientare autonomamente;
 - ✚ elaborare e realizzare un piano per il futuro;
 - ✓ esistono dei punti di contatto con le competenze chiave europee:
 - ✓ la capacità di analizzarsi/capire le proprie caratteristiche e la capacità di fare delle scelte sono collegate alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - ✓ lo spirito di iniziativa (che permette di fare una ricerca efficace sulle opportunità formative e lavorative) fa parte della competenza imprenditoriale;
 - ✓ quindi quando la scuola lavora per sviluppare le due competenze chiave europee permette all'alunno di sviluppare quelle competenze orientative specifiche che gli saranno utili anche per il proprio percorso educativo e/o di inserimento lavorativo.

5. GLI OBIETTIVI

Tenuto conto dell'ordine e grado di scuola dell'Istituto gli obiettivi che si intendono perseguire trovano il loro focus in:

- LA CONOSCENZA DI SÉ STESSI (caratteristiche personali, metodo di studio, punti di forza e di debolezza, capacità comunicative, riflessioni su temi di attualità (quali sostenibilità, legalità, evoluzione tecnologica (opportunità e rischi), intelligenza artificiale, industria 4.0, ecc.).
- LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO (opportunità formative, culturali, sportive, occupazionali).
- LA CONOSCENZA DEL MONDO DEL LAVORO (tipologie di contratto (lavoratore dipendente, lavoratore autonomo, libere professioni).

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Le proposte del piano sono state individuate:

- in modo verticale;
- a partire dalle attività che già negli anni precedenti l'istituto normalmente metteva in campo come orientamento;
- potenziando le collaborazioni già in corso con consulenti esterni, con gli enti e le aziende presenti sul territorio;
- tenuto conto dell'ordine e grado di scuola dei plessi dell'Istituto, puntando sul rinforzo del metodo di studio e del senso di responsabilità, sulla conoscenza di se stessi, sulla conoscenza del contesto e su una prima conoscenza della struttura del mondo del lavoro;
- promuovendo all'interno di ogni disciplina attività che perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare o trasversale e obiettivi di tipo orientativo (didattica orientativa), facendo lo sforzo di esplicitare questa duplice finalità agli studenti, per renderla visibile, coinvolgendoli anche in una attività di autovalutazione.

Nelle Tabelle seguenti sono riportate le proposte del piano di orientamento per ciascuna delle classi della scuola secondaria di 1 e 2 grado ove sono indicati gli obiettivi, le attività, i soggetti coinvolti, le metodologie e i tempi previsti.

CLASSI 1 DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI | |
|--|--|--------------------------------|---------------------|---|-------|-----------|
| Rinforzare il metodo di studio | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Didattica orientativa. ▪ Partecipazione a giochi matematici (es. Rally matematico transalpino). | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavoro fra pari. ▪ Lezione dialogata. ▪ Sviluppo di abilità creative anche in ambito matematico. | 8 | 12 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la comprensione de testo e la capacità di sintesi di contenuti differenti. ▪ Creazione di mappe e schemi sempre più funzionali ad un metodo di studio strutturato. | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura e lavoro su testi. ▪ Costruzione e utilizzo di mappe concettuali. ▪ Uso di software dedicati. ▪ Studio tra pari. | 4 | |
| Lavorare sul senso di responsabilità | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto continuità con le classi 5° della scuola primaria. | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Didattica laboratoriale con attività che incentivino la curiosità e promuovano il desiderio di scoprire, incontrare e confrontarsi e condividere esperienze tra gli alunni dei diversi ordini | 2 | 15 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro, i doveri e i diritti dei lavoratori nella Costituzione. | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione dialogata e partecipata. ▪ Giochi e simulazione di elezioni. ▪ Lettura di documenti. | 10 | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri con figure di riferimento per il territorio (quali sindaci, presidente della comunità montana della Val di Scalve, imprenditori locali, missionari laici, volontari, ecc.). | Uscite sul territorio comunale | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interviste a differenti soggetti che svolgono ruoli differenti all'interno della comunità. | 3 | |
| Conoscere se stessi e le proprie attitudini | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento dei propri limiti. ▪ Lavoro incentrato all'accrescimento della propria autostima. | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercizi fisici. ▪ Cooperative learning. ▪ Giochi di squadre. | 2 | 6 |

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI | |
|--------------------------------|--|--------|--------------------------------|--|-------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontro con il docente orientatore dell'Istituto al fine di informare gli alunni in merito alle nuove indicazioni operative in tema di orientamento. | Classe | Docente orientatore d'istituto | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione partecipata e dialogata e utilizzando supporti digitali per presentare la piattaforma UNICA e l'E-PORTFOLIO. | 4 | |
| Conoscere il territorio | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio della Geografia attraverso un'ottica formativa ed orientativa e che mette al centro dell'azione didattica la realtà locale nella quale si vive. | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione dialogata. ▪ Lavoro di gruppo e creazione di elaborati originali. ▪ Flipped classroom. | 4 | 4 |

CLASSI 2 DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI | |
|--|---|--------------------------------|--------------------------------|---|-------|----|
| Rinforzare il metodo di studio | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la comprensione del testo e la capacità di sintesi di contenuti differenti ▪ Creazione di mappe e schemi sempre più funzionali ad un metodo di studio strutturato | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura e lavoro su testi ▪ Costruzione e utilizzo di mappe concettuali ▪ Uso di software dedicati ▪ Studio tra pari | 4 | 4 |
| Lavorare sul senso di responsabilità | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri con figure di riferimento per il territorio (quali sindaci, presidente della comunità montana della Val di Scalve, imprenditori locali, missionari laici, volontari, ecc.). | Uscite sul territorio comunale | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interviste a differenti soggetti che svolgono ruoli differenti all'interno della comunità. ▪ Lezione al contrario. | 3 | 3 |
| Conoscere se stessi e le proprie attitudini | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontro con il docente orientatore dell'Istituto al fine di informare gli alunni in merito alle nuove indicazioni operative in tema di orientamento. | Classe | Docente orientatore d'istituto | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione partecipata e dialogata e utilizzando supporti digitali per presentare la piattaforma UNICA e l'E-PORTFOLIO. | 2 | 14 |

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI | |
|--------------------------------|--|---|---|---|-------|-----------|
| | <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare ruoli (es. scrittore, guida turistica, ecc., utilizzando anche la lingua inglese come mezzo di comunicazione) | <ul style="list-style-type: none"> Classe Territorio comunale | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> Lavori di gruppo, cooperazione tra pari e creazione di elaborati originali. Learn by doing. | 8 | |
| | <ul style="list-style-type: none"> Eventi/incontri con esperti esterni (bibliotecaria, geologi/speleologi, ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> Classe Biblioteca Strutture terze Territorio locale | Docenti curricolari Esperti esterni | <ul style="list-style-type: none"> Interviste e lezione al contrario. Lezione partecipata. Discussione di gruppo. Esperienze laboratoriali. | 4 | |
| Conoscere il territorio | <ul style="list-style-type: none"> Progetto bussola con uscite sul territorio della Val di Scalve per far incontrare differenti figure professionali. | <ul style="list-style-type: none"> Classe Aziende del territorio | <ul style="list-style-type: none"> Docenti curricolari Educatrice/formatrice. | <ul style="list-style-type: none"> Interviste e lezione al contrario Individuazione dei saperi collegati all'esperienza Riflessione sulle proprie emozioni | 10 | 20 |
| | <ul style="list-style-type: none"> Visite guidate a carattere orientativo. | <ul style="list-style-type: none"> Monumenti e musei Fiere Aziende di settore Impianti sportivi | <ul style="list-style-type: none"> Docenti curricolari Professionisti in loco | <ul style="list-style-type: none"> Interviste e lezione al contrario Individuazione dei saperi collegati all'esperienza Riflessione sulle proprie emozioni | 10 | |

CLASSI 3 DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI | |
|--|--|--|--|--|-------|----------|
| Rinforzare il metodo di studio | <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la comprensione de testo e la capacità di sintesi di contenuti differenti. Creare mappe e schemi sempre più funzionali ad un metodo di studio strutturato. | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> Lettura e lavoro su testi. Costruzione e utilizzo di mappe concettuali. Uso di software dedicati. Studio tra pari. | 4 | 4 |
| Conoscere l'offerta formativa degli istituti scolastici | <ul style="list-style-type: none"> Incontri con differenti istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado del territorio provinciale. Open day. | <ul style="list-style-type: none"> Classe Presso gli Istituti secondari di secondo grado | <ul style="list-style-type: none"> Docenti curricolari Docenti di altri istituti | <ul style="list-style-type: none"> Lezioni dialogate. Esperienze laboratoriali presso gli istituti in visita. Lezione capovolta con studenti degli istituti superiori che | 4 | 4 |

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI | |
|--|---|---|--|---|-------|-----------|
| | | | | spiegano un argomento o un esperimento agli alunni in visita. | | |
| Lavorare sul senso di responsabilità | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri con figure di riferimento per il territorio (quali sindaci, presidente della comunità montana della Val di Scalve, imprenditori locali, missionari laici, volontari, ecc.). | Uscite sul territorio comunale | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interviste a differenti soggetti che svolgono ruoli differenti all'interno della comunità (lezione al contrario). | 3 | 3 |
| Conoscere se stessi e le proprie attitudini | <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'affettività e le relazioni durante la crescita, soffermandosi su cosa vuol dire diventare adulti e quali responsabilità comporta. ▪ Incontro con figure professionali quali il medico e psicologa. | Classe | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti curricolari ▪ Professionisti esterni (medico e psicologa) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni dialogate. ▪ Interviste a partire da questionari predisposti, da sottoporre agli esperti. ▪ Confronto fra pari. | 6 | 16 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti curricolari e/o extracurricolari a carattere orientativo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Classe ▪ Biblioteca ▪ Palestra ▪ Strutture terze ▪ Teatro ▪ ecc. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti curricolari ▪ Esperti esterni | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, tecnologie immersive e aumentative, ecc.). ▪ Riflessione sulle proprie emozioni. | 10 | |
| Conoscere il territorio e le sue opportunità lavorative | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite guidate a carattere orientativo. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monumenti e musei ▪ Fiere ▪ Aziende di settore ▪ Impianti sportivi | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti curricolari ▪ Professionisti in loco | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione dei saperi collegati all'esperienza. ▪ Riflessione sulle proprie emozioni. | 11 | 23 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontro con il docente orientatore dell'Istituto al fine di informare gli alunni in merito alle nuove indicazioni operative in tema di orientamento. | Classe | Docente orientatore d'istituto. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione partecipata e dialogata e utilizzando supporti digitali per presentare la piattaforma UNICA e l'E-PORTFOLIO. | 2 | |

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI |
|-----------|---|--------|---------------------|---|-------|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoperta del panorama scolastico italiano. ▪ Visione di video interviste di lavoratori in vari ambiti professionali. | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi di documenti predisposti. ▪ Lezioni dialogate. ▪ Role playing. ▪ Uso di software digitali. ▪ Uso dell'atlante delle scelte. | 10 |

CLASSE 1 DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2 GRADO

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI |
|--|---|--------------------------------|--|---|-------|
| Rinforcare il metodo di studio | <ul style="list-style-type: none"> ▪ La comprensione del testo. ▪ L'individuazione delle consegne. ▪ La sintesi dei contenuti ▪ Le mappe concettuali. | Classe | Docenti curricolari. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura e lavoro su testi. ▪ Costruzione e utilizzo di mappe concettuali. ▪ Uso di software dedicati. ▪ Studio tra pari. | 4 |
| | La motivazione allo studio | Classe | Docenti curricolari con il supporto di esperti esterni in attività di mentoring | Incontri motivazionali | 4 |
| | Didattica orientativa | Classe | Docenti curricolari | A che cosa serve studiare le discipline? | 4 |
| | Partecipazione a giochi matematici (es. Rally matematico transalpino) | Classe | Docenti curricolari | Didattica laboratoriale, lavoro di gruppo, cooperative learning, attraverso tecniche quali circle time, brain storming e discussioni di gruppo. | 8 |
| | Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem | Classe | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ▪ Esperti esterni | Progetti di didattica innovativa | 4 |
| Lavorare sul senso di responsabilità | Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa | Classe | Docenti curricolari | Lettura e commento dei documenti della scuola con proposte di modifica | 2 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori sulle scelte ▪ Imparare a chiedere aiuto ▪ La gestione del tempo | Classe | Docenti curricolari con il supporto di esperti esterni in attività di mentoring | Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto | 4 |
| Conoscere se stessi e le proprie attitudini | Biografia formativa | Classe | Docenti curricolari, esperti attività di mentoring | Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale | 2 |
| | Esperienze di laboratorio presso le proprie strutture e/o presso | Laboratori di indirizzo presso | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione partecipata | 4 |

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI |
|--------------------------------|---|---|---|--|-----------|
| | altri istituti di scuola secondaria di 2 grado e/o ITS | biennio, ITS e/o scuole polo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti e tecnici di laboratorio delle scuole polo e/o degli ITS | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori sulle discipline professionalizzanti | |
| | Eventi/incontri con esperti esterni | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Biblioteca ▪ Palestra ▪ Aule/laboratori biennio ▪ Strutture terze | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Autori di libri e pubblicazioni ▪ Personaggi "motivatori" ▪ Istruttori professionisti ▪ Esperti sui temi individuati (salute, sostenibilità, legalità, evoluzione tecnologica, ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimostrazioni sportive. ▪ Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute, della sostenibilità, della legalità, dell'evoluzione tecnologica, ecc | 6 |
| | Progetti curriculari e/o extracurriculari a carattere orientativo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aule/laboratori biennio. ▪ Biblioteca ▪ Palestra ▪ Strutture terze | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperti esterni ▪ Docenti interni | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, tecnologie immersive e aumentative, ecc.) ▪ Riflessione sulle proprie emozioni | 8 |
| Conoscere il territorio | Visite guidate a carattere orientativo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monumenti e musei ▪ Fiere ▪ Aziende di settore ▪ Impianti sportivi | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti curriculari ▪ Referenti delle strutture coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione dei saperi collegati all'esperienza ▪ Riflessione sulle proprie emozioni | 8 |
| | Incontri con soggetti del terzo settore | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti del terzo settore | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ▪ Referenti degli enti del terzo settore | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperienze in situazione ▪ Riflessione sul valore del volontariato | 3 |
| | | | | | 11 |

CLASSE 2 DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2 GRADO

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI | |
|--|--|--|---|---|-------|-----------|
| Rinforzare il metodo di studio | <ul style="list-style-type: none"> La ricerca e la comprensione di testi dalla rete La valutazione dell'affidabilità delle fonti | Classe | Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> Letture ed esercitazioni su fonti digitali Costruire griglie per valutare una fonte | 4 | 14 |
| | La rappresentazione e l'analisi dei fenomeni studiati | Classe | Docenti | La costruzione di tabelle, grafici, presentazioni, discussione di gruppo | 2 | |
| | Didattica orientativa | Classi singole | Docenti | A che cosa serve studiare le discipline? | 4 | |
| | Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem | Classi singole | <ul style="list-style-type: none"> Docenti Esperti esterni | Progetti di didattica innovativa | 4 | |
| Lavorare sul senso di responsabilità | <ul style="list-style-type: none"> Laboratori sulle scelte Imparare a chiedere aiuto La gestione del tempo | Classe | Docenti curricolari con il supporto di esperti esterni in attività di mentoring | Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto | 3 | 3 |
| Conoscere se stessi e le proprie attitudini | <ul style="list-style-type: none"> Lezioni congiunte con le classi del triennio (microinserimenti presso le scuole polo). Esperienze di laboratorio presso le proprie strutture e/o presso altri istituti di scuola secondaria di 2 grado e/o ITS. | <ul style="list-style-type: none"> Aule scuole polo Laboratori di indirizzo presso biennio, ITS e/o scuole polo | <ul style="list-style-type: none"> Docenti curricolari Docenti e tecnici di laboratorio delle scuole polo e/o degli ITS | <ul style="list-style-type: none"> Lezione partecipata Laboratori sulle discipline professionalizzanti | 8 | 22 |
| | Eventi/incontri con esperti esterni | <ul style="list-style-type: none"> Biblioteca Palestra Aule/laboratori biennio Strutture terze | <ul style="list-style-type: none"> Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Istruttori professionisti Esperti sui temi individuati (salute, sostenibilità, legalità, evoluzione tecnologica, ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> Dimostrazioni sportive. Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute, della sostenibilità, della legalità, dell'evoluzione tecnologica, ecc. | 6 | |
| | Progetti curricolari e/o extracurricolari | <ul style="list-style-type: none"> Aule/laboratori biennio. | Esperti esterni e docenti interni | <ul style="list-style-type: none"> Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, | 8 | |

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | LUOGO | SOGGETTI COINVOLTI | METODOLOGIE | TEMPI | |
|--------------------------------------|---|--|---|--|-------|-----------|
| | a carattere orientativo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Biblioteca ▪ Palestra ▪ Strutture terze | | tecnologie immersive e aumentative, ecc.) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflessione sulle proprie emozioni | | |
| Conoscere il territorio | Visite guidate a carattere orientativo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monumenti, musei ▪ Fiere ▪ Aziende di settore ▪ Impianti sportivi | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ▪ Referenti delle strutture coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione dei saperi collegati all'esperienza ▪ Riflessione sulle proprie emozioni | 10 | 14 |
| | Incontri con soggetti del terzo settore | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti del terzo settore | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ▪ Referenti degli enti del terzo settore | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperienze in situazione ▪ Riflessione sul valore del volontariato | 4 | |
| Conoscere il mondo del lavoro | Cenni sulla normativa in materia di lavoro, i contratti di lavoro, gli ordini professionali | Classe | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti curriculari (diritto ed economia) | Lezione partecipata | 2 | 2 |

Ogni consiglio di classe sceglie le attività che attuerà nell'anno scolastico in corso tra le diverse proposte previste dal piano della classe corrispondente per ordine/grado di scuola.

In **Allegato** sono riportati i moduli di orientamento previsti per l'anno scolastico 2023-2024 per ciascuna delle classi della scuola secondaria di 1 grado e di 2 grado facenti parte dell'Istituto (tali moduli sono stati inseriti anche nel PTOF nella sezione Offerta formativa – Moduli di orientamento formativo).

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati misurati attraverso i seguenti indicatori.

- **INDICATORI DI PROCESSO** (rilevati all'interno di ogni CdC):
 - ✓ Realizzazione di almeno un'attività per ciascuno degli obiettivi indicati nelle proposte del piano di orientamento per ciascuna delle classi della scuola secondaria di 1 e 2 grado.
 - ✓ Coinvolgimento di almeno una disciplina nella didattica orientativa.
 - ✓ Miglioramento nell'approccio allo studio da parte degli studenti con maggiore difficoltà.
 - ✓ Organizzazione di almeno un incontro con imprese del settore professionale di riferimento (per le classi del biennio di scuola superiore).
 - ✓ Partecipazione ad almeno una delle attività previste per il rinforzo delle discipline STEM.
- **INDICATORI DI RISULTATI** (più difficili da misurare)
 - ✓ Riduzione dei debiti scolastici (per il biennio).
 - ✓ Successo degli studenti in uscita dal biennio.
 - ✓ Corrispondenza tra consiglio orientativo e istituto scelto dagli alunni al termine del 1° ciclo e successo degli alunni in uscita dal 1° ciclo.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il monitoraggio del piano avviene attraverso:

- la rilevazione degli indicatori di cui sopra, al termine di ogni anno scolastico da parte del CdC;
- la somministrazione di questionari di gradimento delle attività svolte, da parte del CdC.